

Interventi per tutta la popolazione adulta

Pronto intervento sociale

Il Servizio di pronto intervento già previsto ed inserito nei livelli essenziali delle prestazioni sociali nella L.328/2000 e nella L.R. 6/06, rientra ora tra i livelli essenziali di intervento del Piano Nazionale per la Povertà e delle Linee Guida per l'impiego della "Quota servizi del Fondo Povertà" - annualità 2018.

Si configura come una risposta tempestiva a bisogni sociali urgenti ed assicura una immediata presa in carico ed una prima rapida soluzione ai bisogni evidenziati dalle persone che accedono ai servizi. Viene prevista l'accoglienza di persone che versano in condizioni di grave emergenza sociale, economica e abitativa tale da richiedere un intervento urgente ed indifferibile e garantisce l'offerta di una risposta immediata a situazioni impreviste e imprevedibili. I principali destinatari dell'azione sono le persone senza fissa dimora, i minori abbandonati o che stanno vivendo situazioni difficili, donne in difficoltà e i soggetti rimasti improvvisamente senza sistemazione abitativa. L'intervento può essere esteso alle persone richiedenti asilo in situazione di transito o precarietà delle condizioni di salute e nel post ricovero ospedaliero.

Vengono inoltre incluse le situazioni che richiedono supporto tramite interventi di assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità per le famiglie in situazione complesse e altre forme di sostegno nelle fasi critiche del lavoro di cura in favore delle persone non autosufficienti.

E' stato costruito accanto al primo intervento dell'assistente sociale un assetto strumentale ed organizzativo, ovvero un sistema di risposte per le principali tipologie di emergenza sociale, garantito sia in modo diretto che in rete con tutti i soggetti del territorio per il reperimento di una soluzione immediata. Come utile esemplificazione si interviene: per i minori attraverso servizio affidi con famiglie affidatarie, famiglie in affiancamento, servizi di accoglienza diurna o ancora per i MSNA (minori stranieri non accompagnati) l'immediata accoglienza nelle strutture convenzionate; per gli adulti attraverso l'accoglienza notturna sia in alberghi convenzionati, in asilo notturno, in appartamenti di transito con la messa a disposizione di kit di prima accoglienza (Pon 4 e Pon I Fead) e altri beni di prima necessità; per emergenze di ordine economico si interviene con buoni in pronta consegna o attraverso prestiti in collaborazione con il terzo settore; per donne vittime di violenza di genere è previsto un protocollo di collaborazione con tutti i soggetti istituzionali socio-sanitari e del terzo settore per l'accoglienza immediata e la messa in sicurezza con l'avvio del successivo percorso di uscita dalla situazione di rischio.

Interventi e servizi a favore delle persone adulte

Cos'è: si tratta di un'articolata gamma di azioni mirate a rafforzare l'autonomia personale, a favorire processi di inclusione, nonché a facilitare l'accesso ai servizi, alle risorse e ai diritti, quali la formazione, l'abitazione, il lavoro, la sussistenza.

Cosa offrono:

- percorsi di inclusione sociale;
- percorsi di inclusione formativo-lavorativa;
- supporto economico riferito al minimo vitale;
- interventi finalizzati a fronteggiare problematiche abitative.

A chi si rivolge: a persone in condizioni di fragilità sociale, occupazionale, abitativa ed economica.

Livello di azione locale e generale per gli aspetti di coordinamento

Misure economiche di contrasto alla povertà

Cosa sono: sono interventi di sostegno al reddito previsti dal regolamento per l'accesso agli interventi, ai servizi e alle prestazioni di natura sociale, socio-assistenziale e socio-educativa erogati dal Servizio Sociale dei Comuni del 2013, finalizzati a prevenire, superare, contenere le condizioni di bisogno derivanti da assenza o inadeguatezza del reddito che non consente la soddisfazione dei bisogni fondamentali. Sono predisposti in emergenza o all'interno di un progetto ed hanno carattere di temporaneità. Sono altresì accompagnati da percorsi di consulenza breve o accompagnamento educativo alla gestione del bilancio familiare.

Cosa offrono:

- pronto intervento assistenziale;
- assistenza economica ordinaria e straordinaria;
- tutoraggio economico.

A chi si rivolgono: a persone in difficoltà economica dovuta a precarietà lavorativa, assenza o insufficienza di reddito, tali da determinare l'incapacità totale o parziale a provvedere alle esigenze primarie o straordinarie del proprio nucleo.

Supporto all'inserimento socio-occupazionale:

Orienta Lavoro

Cosa è: è un servizio di supporto al reinserimento lavorativo, tramite la valorizzazione ed il potenziamento delle competenze e delle risorse personali, con particolare riferimento a quelle spendibili nell'ambito del lavoro.

Cosa offre:

- percorsi personalizzati di valutazione, orientamento e accompagnamento alla formazione- lavoro;
- co-progettazione delle opportunità formative offerte dagli enti di formazione professionale accreditati e supporto nella partecipazione alle stesse;
- attivazione di percorsi di formazione in situazione (tirocini), in collaborazione con aziende ed enti del territorio;
- attività di raccordo programmatico e di confronto su progetti individuali con Centro per l'Impiego e Centro Regionale di Orientamento
- supporto nell'elaborazione di progetti di inclusione sociale non finalizzati all'inserimento lavorativo ma al mantenimento di competenze personali sociali ed un ruolo attivo, per la valutazione di tali progetti è prevista una specifica équipe inclusione che esamina e valuta la fattibilità delle esperienze.
- Progetti di Utilità collettiva(con riferimento al R.d.C)

A chi si rivolge: a persone già in carico al Servizio Sociale dei Comuni che necessitano di un accompagnamento in ambito formativo-lavorativo o inclusivo.

Interventi per l'abitare sociale

Cosa sono: si tratta interventi per l'inserimento abitativo di persone e nuclei familiari che hanno perso o sono in difficoltà nel reperimento di un'abitazione. Consentono di reperire soluzioni in emergenza di breve e medio periodo o anche di lungo periodo (es. HF, appartamento donne, Fondo di garanzia Well fare...), l'accompagnamento socio-educativo, la mediazione abitativa.

Cosa offrono:

- percorsi di accoglienza abitativa temporanea con finalità sociali (in gruppi appartamento o strutture per l'abitare);
- accompagnamento nella ricerca di soluzioni abitative più adeguate alle possibilità della persona;
- facilitazione e mediazione tra domanda e offerta abitativa, mettendo in contatto proprietari di immobili e possibili inquilini;
- assistenza tecnica su aspetti legati a stipula, registrazione, chiusura di contratti di locazione e pratiche connesse;
- fornisce, laddove necessario, un accompagnamento verso l'alloggio ed un monitoraggio della sua conduzione da parte dell'inquilino;
- svolge un'attività di prevenzione dei conflitti e di mediazione sociale in ambito abitativo;
- eroga prestiti non onerosi per l'anticipo del deposito cauzionale.

A chi si rivolgono:

- in via emergenziale a persone che hanno perso l'alloggio;
- a persone che hanno attraversato lunghi periodi di precarietà abitativa e necessitano di supporto e tutela;
- ad individui singoli o famiglie in cerca di un alloggio adeguato alle proprie esigenze e possibilità economiche, anche con forme di coabitazione;
- a proprietari di alloggi da affittare interessati alla collaborazione, facilitando l'incontro tra domanda e offerta abitativa, che soddisfi le specifiche esigenze e le possibilità economiche dei beneficiari.

L'equipe per le emergenze

Già con fondi regionali nel 2018/19 era stata avviata la sperimentazione di un'equipe rivolta inizialmente solo alle persone straniere, con una progettazione denominata "Integrattiva". Abbiamo poi aderito con Nuovi Vicini ad un progetto Fami che ha potenziato la formazione linguistica e fornito al SSC l'indispensabile supporto di un servizio legale.

Dai mesi scorsi è stato istituito un nuovo servizio, appaltato a una cooperativa (Abitamondo/ Nuovovicini), che **prevede interventi per il contrasto alla grave emarginazione adulta sul territorio del SSC. Questi interventi afferiscono al progetto promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia (Convenzione trasferimento fondi n. AV4-2016-FVG) volto al finanziamento, nelle principali aree urbane, di azioni mirate al potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale**, per i senza dimora e le

persone fragili in situazione di grave marginalità, al sostegno di percorsi di inclusione e autonomia e alla prevenzione della deprivazione materiale. Tali interventi sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON 4) "Inclusione", dal Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti, programmazione 2014-2020, Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base (PO I FEAD)" e dalle quote aggiuntive del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale anno 2018 (cd. Fondo povertà), oltre che da una quota del Fondo Sociale Regionale.

- Dal 10 giugno 2020 all'appalto per l'Abitare e nel contesto del **Pronto intervento Assistenziale è stata affiancata**, sempre tramite appalto ed incarico alla Cooperativa Abitamondo - ora fusasi con la Cooperativa Nuovi Vicini Impresa sociale- **un'unità operativa per le emergenze alloggiative e la grave marginalità, che prevede la gestione di forme di individuazione delle situazioni di grave marginalità, di accoglienza in albergo e appartamenti di transito integrata con la distribuzione di beni di prima necessità**

Livello di azione generale per gli aspetti di coordinamento ed in parte operativi e acquisto materiali, Moro (RUP Lisetto)

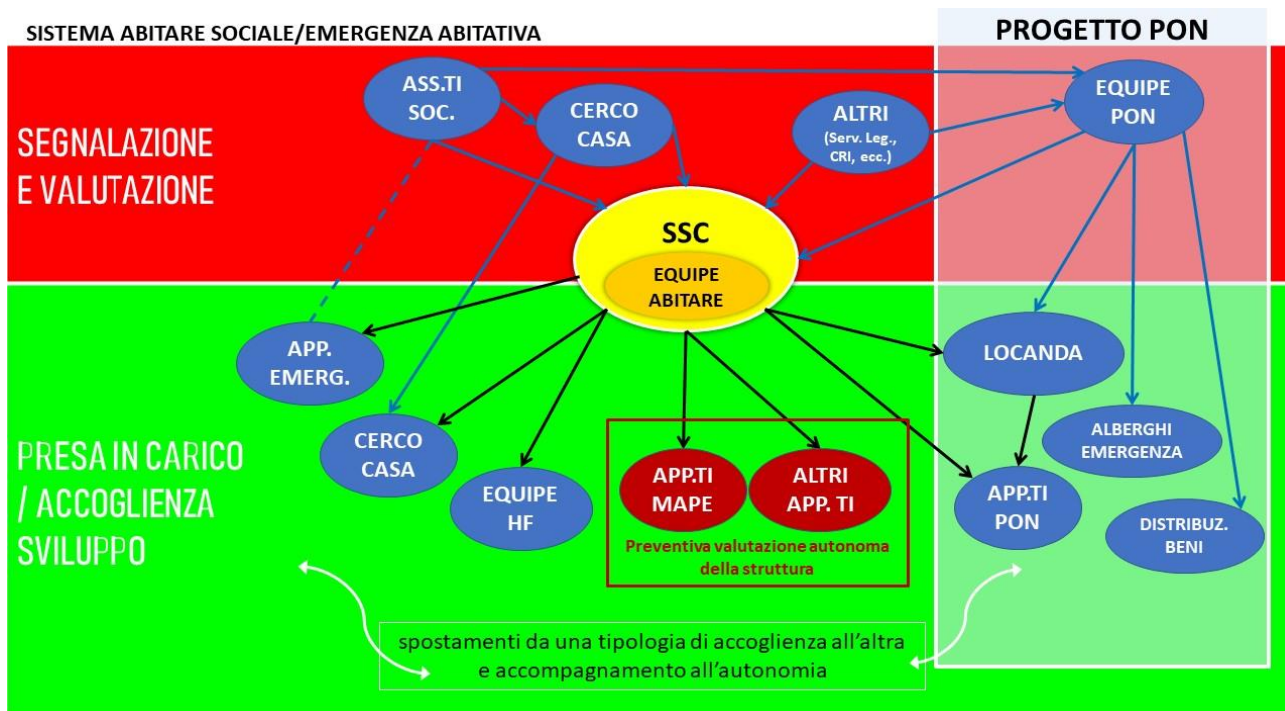
Alcuni dati sull'attività dell'èquipe emergenze in questi mesi

Il raccordo con l'èquipe è plurisettimanale, sono stati concordati poi dei momenti più strutturati di presidio del progetto e condivisione di linee comuni di valutazione ed azione ed un briefing di norma mensile mensile per il monitoraggio delle persone che l'èquipe incontra e delle quali viene aggiornata continuamente un apposito registro- che consente un controllo in tempo reale del territorio- da cui si evincono persone in strada (senza abitazione), persone che hanno qualche sistemazione sia pur precaria e persone già viste valutate che hanno o meno fatto un percorso di accoglienza ma che provengono da altri territori o non offrono margini per alcun tipo di progettazione.

E' stato predisposto un numero di reperibilità continuativa Sono state intercettate 109 persone (di cui 104 uomini e 5 donne) per l'84% provenienti da paesi extraeuropei (per metà dal Pakistan e per meno di un terzo Afghanistan) e per il 13% italiani. La fascia d'età prevalente è quella tra i 30-53 anni, il 28% ha presentato problematiche socio-sanitarie

Con riferimento alla classificazione internazionale sulla grave marginalità ETHOS

Persone non più in carico al progetto (non progettabilità, altra provenienza,ecc.) ma registrate 83.



RELAZIONE SINTETICA SULLE PERSONE INTERCETTATE E PRESE IN CARICO NELL'AMBITO DEL PROGETTO PON

Dall'avvio del progetto sono state intercettate **140 persone** (di cui 133 uomini e 7 donne), per l'88% provenienti da paesi extraeuropei (appartenenti a 26 nazionalità e di cui il 47% provenienti dal **Pakistan** e l'11% dall'Afghanistan).

Gli italiani sono stati 17 (1 donna e 16 uomini).

La fascia d'età prevalente è quella tra i 30-53 anni (51% del totale), 15 le persone di età superiore ai 54 anni (e 3 di queste con età superiore ai 64).

45 persone (il 32%) ha presentato problematiche di tipo socio-sanitario.

Con riferimento alla classificazione internazionale sulla grave marginalità ETHOS.

74	Senza tetto
30	Sistemazione insicura
21	Senza casa
15	Sistemazione inadeguata

Collocazione nel corso del progetto

In Abitazione (ospite di parenti, amici, convivenze)	43
--	----

In Locanda	33
In Altre strutture(app. emergenza, alberghi, app.PON)	20
In strada	44

85 persone non più in carico al progetto (per non progettabilità, altra provenienza, trasferimento altrove, ecc.) ma registrate.

Pordenone 21.4.2021

A.S.L.Moro

F.o. incaricato di P.O.

Inclusione sociale e sviluppo di comunità